



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2019

203
GENNAIO
2019

INDICE DEGLI ARGOMENTI

BOLLETTINO - ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI: ACCERTAMENTI (COMPETENZA GIURIDICA)

Le Entrate

Analisi dei flussi

Composizione percentuale delle entrate tributarie totali

Sezione I - Entrate tributarie erariali: attività di accertamento e controllo (cassa)

Sezione II - Entrate tributarie degli enti territoriali

Premessa

Entrate tributarie degli enti territoriali e degli enti locali

Sezione III - Compensazioni

Compensazioni

Sezione IV - Entrate tributarie erariali: incassi

Incassi totali

Analisi dei flussi

Guida interpretativa al Bollettino delle Entrate Tributarie

BOLLETTINO
Entrate tributarie erariali: accertamenti (competenza giuridica)

Le Entrate

Nel mese di gennaio 2019, le entrate tributarie erariali (Fig. 1) accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 36.547 milioni di euro, con un incremento di 955 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,7%).

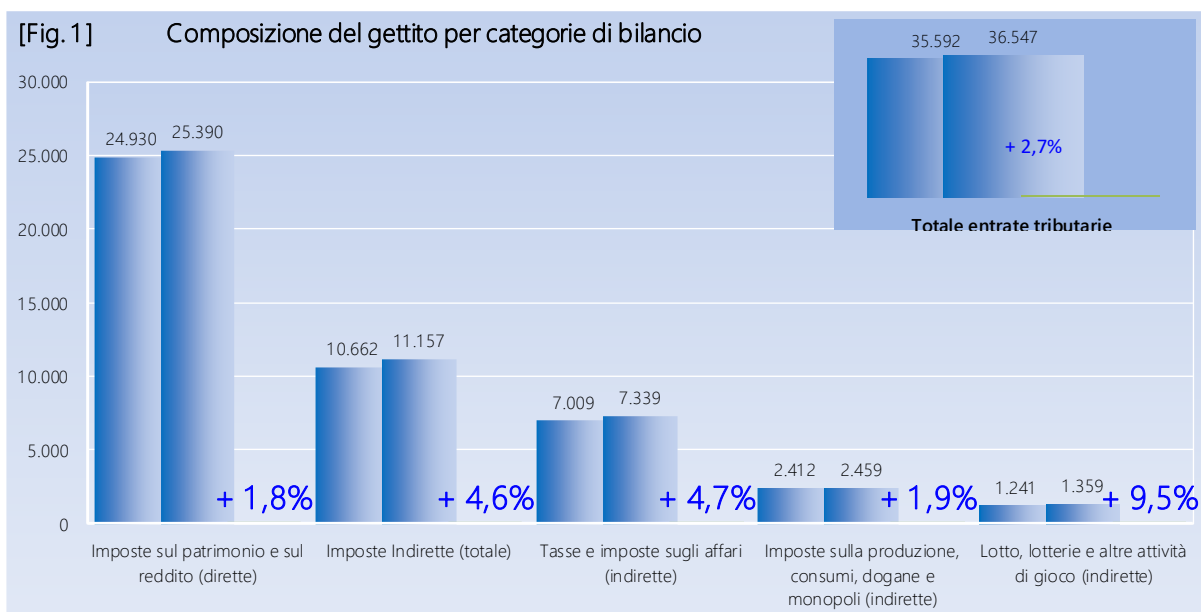
Analisi dei flussi del mese

Le entrate totali ammontano a 36.547 milioni di euro (+955 milioni di euro, pari a +2,7%). Le imposte dirette si attestano a 25.390 milioni di euro (+460 milioni di euro, pari a +1,8%) e le imposte indirette risultano pari a 11.157 milioni di euro (+495 milioni di euro, pari a +4,6%).

Imposte dirette

Il gettito **IRPEF**, che si è attestato a 24.161 milioni di euro (+696 milioni di euro, pari a +3,0%), riflette l'andamento delle seguenti componenti:

- ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato, 11.545 milioni di euro (+321 milioni di euro, pari a +2,9%);
- ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico, 10.858 milioni di euro (+367 milioni di euro, pari a +3,5%);
- ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi, 1.194 milioni di euro (+27 milioni di euro, pari a +2,3%);
- ritenute a titolo di acconto applicate ai pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per



beneficiare di oneri deducibili o per le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta, 298 milioni di euro (+7 milioni di euro, pari a +2,4%);

- versamenti in autoliquidazione, 266 milioni di euro (-26 milioni di euro, pari a -8,9%).

L'**IRES** è risultata pari a 310 milioni di euro (-34 milioni di euro, pari a -9,9%).

Imposte indirette

Le entrate **IVA** sono risultate pari a 6.002 milioni di euro (+587 milioni di euro, pari a +10,8%):

- 4.740 milioni di euro (+721 milioni di euro, pari a +17,9%) derivano dalla componente relativa agli scambi interni, di cui 891 milioni di euro (+69 milioni di euro, pari a +8,4%) dai versamenti delle P.A. a titolo di *split payment* (L. n. 190/2014);
- 1.262 milioni di euro (-134 milioni di euro, pari a -9,6%) affluiscono dal prelievo sulle importazioni.

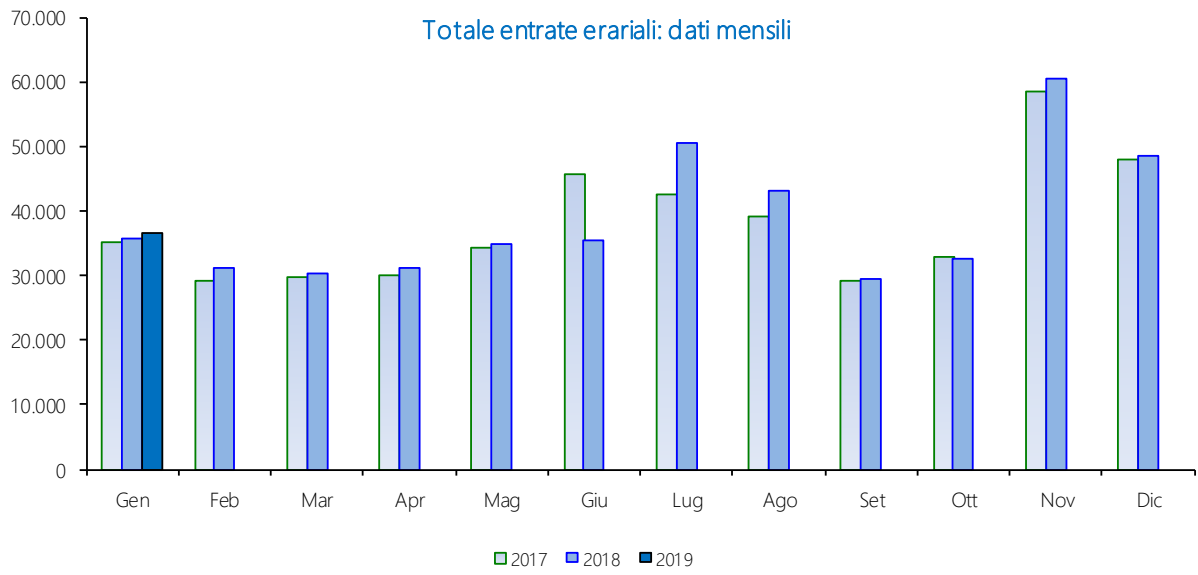
Il gettito delle imposte sulle transazioni presenta i seguenti andamenti:

- l'**imposta di registro** ha generato entrate per 442 milioni di euro (-13 milioni di euro, pari a -2,9%);
- l'**imposta di bollo** per 561 milioni di euro (-201 milioni di euro, pari a -26,4%);
- le **tasse e imposte ipotecarie** per 114 milioni di euro (-17 milioni di euro, pari a -13,0%);
- i **diritti catastali e di scritturato** per 47 milioni di euro (-7 milioni di euro, pari a -13,0%).

L'**accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi** (oli minerali) si attesta a 1.081 milioni di euro (+30 milioni di euro, pari a +2,9%), l'**accisa sull'energia elettrica e addizionali** ammonta a 220 milioni (+11 milioni, pari a +5,3%), mentre l'**accisa sul gas naturale per combustione** (gas metano) ha generato entrate per 276 milioni di euro .

Positivo il gettito delle imposte il cui andamento non è direttamente legato alla congiuntura economica (+6,0%):

- le entrate totali relative ai **giochi** (che includono varie imposte classificate come entrate erariali sia dirette che indirette) sono risultate pari a 1.389 milioni di euro (+111 milioni di euro, pari a +8,7%); considerando solo le imposte indirette, il gettito delle attività da gioco (lotto, lotterie e delle altre attività di gioco) è di 1.359 milioni di euro (+118 milioni di euro, pari a +9,5%);
- il gettito dell'imposta sul consumo dei **tabacchi** ammonta a 786 milioni di euro (+18 milione di euro, pari a +2,3%);
- l'imposta sulle **successioni e donazioni** ha fatto registrare entrate per 52 milioni di euro (-2 milioni di euro, pari a -3,7%).



Sintesi del bilancio dello Stato

IRPEF	23.465	24.161	696	3,0%
Ritenute dipendenti settore pubblico	10.491	10.858	367	3,5%
Ritenute dipendenti settore privato	11.224	11.545	321	2,9%
Ritenute lavoratori autonomi	1.167	1.194	27	2,3%
Rit. a titolo di acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	291	298	7	2,4%
IRPEF saldo	70	58	-12	-17,1%
IRPEF acconto	222	208	-14	-6,3%
IRES	344	310	-34	-9,9%
IRES saldo	85	76	-9	-10,6%
IRES acconto	259	234	-25	-9,7%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	549	338	-211	-38,4%
di cui				
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	1	1		
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs 239/96	144	123	-21	-14,6%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	154	175	21	13,6%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	16	6	-10	-62,5%
Sost. dell'imp. sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	32	33	1	3,1%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni				
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1	1		
Altre dirette	369	366	-3	-0,8%
Imposte dirette	24.930	25.390	460	1,8%
Registro	455	442	-13	-2,9%
IVA	5.415	6.002	587	10,8%
scambi interni	4.019	4.740	721	17,9%
di cui				
Vers. da parte di P.A. Split Payment	822	891	69	8,4%
importazioni	1.396	1.262	-134	-9,6%
Bollo	762	561	-201	-26,4%
Assicurazioni	7	6	-1	-14,3%
Tasse e imposte ipotecarie	131	114	-17	-13,0%
Canoni di abbonamento radio e TV				
Concessioni governative	35	28	-7	-20,0%
Tasse automobilistiche	36	34	-2	-5,6%
Diritti catastali e di scritturato	54	47	-7	-13,0%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	1051	1081	30	2,9%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	38	37	-1	-2,6%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n. 511/88, art. 6, c. 7	209	220	11	5,3%
Accisa sul gas naturale per combustione	276	276		
Imposta sul consumo dei tabacchi	768	786	18	2,3%
Provento del lotto*	636	719	83	13,1%
Proventi delle attività di gioco	22	20	-2	-9,1%
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art. 39, c. 13)	563	597	34	6,0%
Altre indirette	204	187	-17	-8,3%
Imposte indirette	10.662	11.157	495	4,6%
Totale entrate	35.592	36.547	955	2,7%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

SEZIONE I
Entrate tributarie erariali: attività di accertamento e controllo (cassa)

Nel mese di gennaio 2019 il gettito derivante dall'attività di accertamento e controllo si è attestato a 766 milioni (+80 milioni di euro, pari a +11,7%) di cui: 377 milioni di euro (-23 milioni di euro, pari a -5,8%) sono affluiti dalle imposte dirette e 389 milioni di euro (+103 milioni di euro, pari a +36,0%) dalle imposte indirette.

Incassi da attività di accertamento e controllo

Attività di accertamento e controllo (incassi) (in milioni di euro)	Preconsuntivo		Var. ass. Gen 2018-2019	Var. % Gen 2018-2019
	Gen 2018	Gen 2019		
IRPEF	229	214	-15	-6,6%
IRES	128	124	-4	-3,1%
ILOR				
Altre dirette	43	39	-4	-9,3%
Totale imposte dirette	400	377	-23	-5,8%
Registro	6	6		
IVA	277	369	92	33,2%
Bollo				
Tasse e imposte ipotecarie	1	1		
Tasse automobilistiche	1	1		
Altre indirette	1	12	11	1100,0%
Totale imposte indirette	286	389	103	36,0%
Totale Attività di accertamento e controllo (incassi)	686	766	80	11,7%

SEZIONE II
Entrate tributarie degli enti territoriali

Premessa

In questa sezione del bollettino vengono analizzati i dati mensilmente monitorabili relativi alle entrate tributarie territoriali. In particolare, vengono esposti i dati relativi all'addizionale regionale e comunale all'IRPEF, all'imposta regionale sulle attività produttive, all'IMU-IMIS e alla TASI.

Entrate territoriali

Le entrate derivanti dagli enti territoriali del mese di gennaio 2019, pari a 1.749 milioni di euro, in diminuzione del 4,5% (-83 milioni di euro).

Addizionale regionale all'IRPEF: le entrate del mese si attestano a 194 milioni di euro (+8 milioni di euro, pari a +4,3%).

Addizionale comunale all'IRPEF: il gettito del mese ammonta a 64 milioni di euro (+4 milioni di euro, pari a +6,7%).

IRAP: risulta pari a 1.297 milioni di euro (-93 milioni di euro, pari a -6,7%).

Imposta municipale propria IMU- IMIS: il gettito del mese ammonta a 184 milioni di euro (-2 milioni di euro, pari a -1,1%).

TASI: il gettito si attesta a 10 milioni di euro.

Entrate territoriali e degli enti locali

Entrate territoriali e degli enti locali (in milioni di euro)	Preconsuntivo	Preconsuntivo	Var. ass.	Var. %
	Gen 2018	Gen 2019	Gen 2018-2019	Gen 2018-2019
Addizionale regionale IRPEF	186	194	8	4,3%
Addizionale regionale IRPEF (dip. settore privato e lav. autonomi)	176	181	5	2,8%
Addizionale regionale IRPEF (dip. settore pubblico)	10	13	3	30,0%
Addizionale comunale IRPEF	60	64	4	6,7%
Addizionale comunale IRPEF (dip. settore privato e lav. autonomi)	57	60	3	5,3%
Addizionale comunale IRPEF (dip. settore pubblico)	3	4	1	33,3%
IRAP	1390	1297	-93	-6,7%
IRAP privata	210	166	-44	-21,0%
IRAP pubblica	1180	1131	-49	-4,2%
Imu - Imis (Quota comuni)	186	184	-2	-1,1%
TASI	10	10		
Totale entrate territoriali	1.832	1.749	-83	-4,5%

SEZIONE III
Compensazioni delle entrate tributarie erariali

Nel mese di gennaio 2019 le somme utilizzate in compensazione⁽¹⁾ ammontano a 1.616 milioni (+69 milioni di euro, pari a +4,5%) di cui: 844 milioni di euro (+30 milioni di euro, pari a +3,7%) sono relativi alle imposte dirette, 744 milioni di euro (+50 milioni di euro, pari a +7,2%) alle imposte indirette e 28 milioni di euro (-11 milioni di euro, pari a -28,2%) alle entrate degli enti territoriali.

Compensazioni (in milioni di euro)	Preconsuntivo	Preconsuntivo	Var. ass.	Var. %
	Gen 2018	Gen 2019	Gen 2018-2019	Gen 2018-2019
Irpef	565	584	19	3,4%
Ires	136	164	28	20,6%
Imposte Sostitutive	4	2	-2	-50,0%
Altre imposte dirette	109	94	-15	-13,8%
Totale imposte dirette	814	844	30	3,7%
Iva Lorda	694	744	50	7,2%
Altre imposte indirette				
Totale imposte indirette	694	744	50	7,2%
ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE	5	5		
ADDIZIONALE IRPEF REGIONALE	3	3		
IRAP	31	20	-11	-35,5%
Totale entrate territoriali	39	28	-11	-28,2%
Totale compensazioni	1.547	1.616	69	4,5%

⁽¹⁾Vengono analizzati i dati relativi alle solo compensazioni di imposta operate sulle entrate tributarie erariali e territoriali. Non vengono considerate le agevolazioni fiscali e i crediti di imposta, fruiti con il meccanismo delle compensazioni, in quanto classificate nel Bilancio dello Stato come spese.

SEZIONE IV ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI: incassi

Incassi totali

Nel mese di gennaio 2019 le entrate del Bilancio dello Stato hanno registrato incassi per 34.511 milioni di euro (+797 milioni di euro, pari a +2,4%). La dinamica degli incassi riflette l'andamento positivo sia delle imposte dirette (+1,2%) che delle imposte indirette (+5,2%).

Analisi dei flussi di periodo

Imposte dirette

Le imposte dirette, pari a 23.974 milioni di euro, registrano una variazione positiva di 276 milioni di euro (+1,2%).

Tra le principali imposte dirette, l'**IRPEF** registra incassi per 22.653 milioni di euro (+625 milioni di euro, pari a +2,8%). L'**IRES**, pari a 369 milioni di euro, presenta una diminuzione di 142 milioni di euro (-27,8%).

Imposte indirette

Le imposte indirette, pari a 10.537 milioni di euro, sono aumentate di 521 milioni di euro (+5,2%). L'**IVA** si attesta a 6.234 milioni di euro (+641 milioni di euro, pari a +11,5%): 4.603 milioni di euro (+683 milioni di euro, pari a +17,4%) derivano dalla componente sugli **scambi interni**, di cui 859 milioni di euro (+8 milioni di euro, pari a +0,9%) dai versamenti delle P.A. a titolo di *split payment* (L. n. 190/2014), e 1.262 milioni di euro (-134 milioni di euro, pari a -9,6%) derivano dal prelievo sulle **importazioni**.

Sintesi del bilancio dello Stato

Incassi (in milioni di euro)	Consuntivo		Preconsuntivo		Var. ass.		Var. %	
	Gen		Gen		Gen		Gen	
	2018	2019	2018-2019	2018-2019	2018-2019	2018-2019	2018-2019	2018-2019
IRPEF	22.028	22.653	625	2,8%				
Ritenute dipendenti settore pubblico	9.754	10.072	318	3,3%				
Ritenute dipendenti settore privato	10.352	10.654	302	2,9%				
Ritenute lavoratori autonomi	1.156	1.181	25	2,2%				
Rit. a titolo di acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	288	294	6	2,1%				
IRPEF saldo	56	52	-4	-7,1%				
IRPEF acconto	193	186	-7	-3,6%				
IRES	511	369	-142	-27,8%				
di cui								
IRES saldo	133	75	-58	-43,6%				
IRES acconto	250	170	-80	-32,0%				
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	536	332	-204	-38,1%				
di cui								
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito								
sost. su interessi e premi di obbl. e titoli di cui al DLgs 239/96	139	119	-20	-14,4%				
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	152	171	19					
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	15	5	-10	-7,2%				
Sost. dell'imp. sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	32	33	1	3,1%				
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni								
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1		-1	-100,0%				
Altre dirette	423	411	-12	-2,8%				
Imposte dirette	23.698	23.974	276	1,2%				
Registro	379	405	26	6,9%				
IVA	5.593	6.234	641	11,5%				
scambi interni	3.920	4.603	683	17,4%				
di cui								
Vers. da parte di P.A. Split Payment	851	859	8	0,9%				
importazioni	1396	1262	-134	-9,6%				
Bollo	766	554	-212	-27,7%				
Assicurazioni	38	45	7	18,4%				
Tasse e imposte ipotecarie	121	120	-1	-0,8%				
Canoni di abbonamento radio e TV	57	64	7	12,3%				
Concessioni governative	34	36	2	5,9%				
Tasse automobilistiche	32	40	8	25,0%				
Diritti catastali e di scritturato	49	46	-3	-6,1%				
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	1028	1058	30	2,9%				
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	37	38	1	2,7%				
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n. 51/88, art. 6, c. 7	182	191	9	4,9%				
Accisa sul gas naturale per combustione	16	9	-7	-43,8%				
Imposta sul consumo dei tabacchi	780	785	5	0,6%				
Provento del lotto*	105	84	-21	-20,0%				
Proventi delle attività di gioco	22	20	-2	-9,1%				
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art. 39, c. 13)	562	597	35	6,2%				
Altre indirette	215	211	-4	-1,9%				
Imposte indirette	10.016	10.537	521	5,2%				
Totale entrate	33.714	34.511	797	2,4%				

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

GUIDA INTERPRETATIVA AL BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Guida interpretativa al Bollettino delle Entrate Tributarie

Il Bollettino delle entrate tributarie erariali è una pubblicazione mensile in cui vengono ruoli i flussi relativi al gettito di competenza e di cassa. I dati riportati sono quelli che confluiscono nel Bilancio dello Stato, l'attività di analisi e consuntivazione viene realizzata tenendo conto della normativa stabilita per la redazione del bilancio. Nel rispetto del principio di integrità tutte le entrate vengono indicate al lordo di qualsiasi onere o provento alle stesse collegato.

Per tener conto della fiscalità degli enti locali, anche in considerazione del fatto che la contabilità nazionale si riferisce all'aggregato delle Pubbliche Amministrazioni, sono stati inseriti i dati di alcuni tributi locali per i quali è possibile effettuare il monitoraggio mensile. L'analisi dei flussi riportata nel bollettino, pur fondandosi sulle regole della contabilità nazionale, è costruita secondo i criteri contabili del SEC 2010 che rappresenta il quadro di riferimento per la determinazione dei saldi di finanza pubblica (deficit e debito) rilevanti ai fini del Patto di Stabilità e Sviluppo siglato tra i paesi dell'Unione Europea.

Dall'esame del contenuto del Bollettino sulle entrate tributarie si evidenzia, anzitutto, la divisione in sezioni che ha il principale scopo di distinguere le varie tipologie di dati.

Il Bollettino rappresenta, sia su tabelle di sintesi che su grafici, il gettito dell'anno in corso e lo pone a confronto con quello dell'anno precedente per adeguarsi allo standard internazionale (ROSC) cui l'Italia ha aderito.

La logica seguita è quella della contabilità e finanza pubblica. La L. n. 196/2009, che disciplina la normativa in materia di contabilità e di finanza pubblica, abrogando la L. n. 468/1978, ha adeguato le disposizioni in materia della finanza pubblica e del bilancio alle esigenze poste dall'adesione dell'Italia all'Unione monetaria, dall'evoluzione del sistema economico e dal nuovo assetto istituzionale tra Stato ed Enti decentrati. La nuova legge, destinata all'intero aggregato delle Amministrazioni Pubbliche, ha previsto l'armonizzazione dei sistemi contabili e schemi di bilancio, ridisegnando il ciclo della programmazione economico-finanziaria e di bilancio nelle sue fasi temporali e nei suoi documenti tipici, con un maggior coinvolgimento di tutti i livelli di governo nella definizione e condivisione degli obiettivi di bilancio. La programmazione finanziaria e di bilancio è orientata al medio termine, attraverso una effettiva programmazione triennale delle politiche, degli obiettivi e delle risorse, nonché una maggiore attenzione alle grandezze strutturali del bilancio. Non perdendo di vista questa visuale, ma amplificandola con l'ausilio grafico, nel bollettino vengono riportati e confrontati i dati di entrata del bilancio dello Stato per poi spiegare le differenze riscontrate sul gettito.

Nel Bollettino vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica. Vengono esposti inoltre i dati sul gettito al netto delle entrate derivanti dai ruoli. Alla base di questa scelta vi sono due ragioni:

- una riferibile ai criteri del Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010) che, come già detto, rappresenta il contesto contabile per la determinazione dei saldi di finanza pubblica (deficit e debito);
- l'altra riferibile al monitoraggio delle entrate tributarie.

I principi del SEC 2010 indicano che la costruzione dei conti sulle entrate tributarie va fatta seguendo il principio della competenza economica, partendo dai dati relativi alla competenza giuridica. A questo criterio generale fanno eccezione le entrate derivanti dai ruoli. Per queste infatti la competenza giuridica (l'accertamento) corrisponde all'emissione del ruolo e, l'incasso, all'effettivo pagamento da parte del contribuente.

Nel flusso finanziario delle imposte la competenza giuridica rappresenta il momento in cui nasce l'obbligazione tributaria. In Italia le informazioni sulle entrate fiscali delle Pubbliche Amministrazioni (Stato, Regioni, Province, Comuni) derivano da bilanci che sono di tipo finanziario. Sono basati cioè sul sistema della doppia registrazione: sulla base degli incassi e sulla base della competenza giuridica, sempre dei flussi finanziari.

I dati sulle entrate fiscali sono riportati nel rispetto del principio della competenza giuridica, stando a quanto stabilito dalle regole di contabilità dello Stato. Le entrate dirette ed indirette fanno riferimento a quelle rilevate sul Bilancio dello Stato.

Oltre ad evidenziare i dati attraverso le tabelle, si è dato rilievo ai grafici che sintetizzano graficamente il volume delle entrate nei due anni precedenti ed in quello corrente, avendo come riferimento il mese. Altri grafici visualizzano le differenze di gettito ponendo a

di Stabilità e manovre fiscali) e da quelli legati al movimento delle grandezze macroeconomiche. Le tabelle a completamento del Bollettino riportano il dato numerico.

Sezione I

In questa sezione vengono riportati i dati relativi agli incassi derivanti dall'attività di accertamento e controllo (ruoli).

Sezione II

La tematica relativa alle entrate derivanti dagli enti territoriali è di grande rilevanza e va letta nell'ottica globale di verifica del Patto di Stabilità interno e degli stessi parametri di Maastricht. Si è reso opportuno, pertanto, ampliare la logica di costruzione del Bollettino anche al gettito proveniente dagli enti territoriali e locali riportando quelle entrate su cui è possibile effettuare un monitoraggio mensile.

Sezione III

In questa sezione vengono riportati i dati relativi alle compensazioni operate sulle entrate tributarie erariali, dirette e indirette, e sulle entrate territoriali. Vengono analizzate solo le compensazioni di imposta, mentre le agevolazioni fiscali e i crediti di imposta, anche se fruiti con il meccanismo delle compensazioni, vengono classificate nel Bilancio dello Stato come spese.

Sezione IV

La Sezione esprime l'altro aspetto dell'analisi dei flussi finanziari che, se non può prescindere dal considerare il criterio della competenza giuridica, non può non considerare il momento in cui le entrate vengono effettivamente incassate. Il criterio è quello di cassa.

Naturalmente il dato riportato fa riferimento al Bilancio dello Stato e, in virtù dell'applicazione del principio di integrità, le entrate risultano al lordo di eventuali spese di riscossione o di altre spese.

Il gettito derivante da provvedimenti fiscali di grande impatto viene riportato in questa sezione in modo specifico. Il gettito viene analizzato tenendo in considerazione anche eventuali fattori di disomogeneità.

Guida normativa

In questa parte del bollettino si fornisce una guida all'interpretazione normativa del bollettino ed alla lettura dei dati delle imposte delle appendici statistiche. La guida alla lettura delle imposte dell'appendice segue l'ordine proposto nell'appendice stessa ed ha lo scopo di spiegare l'origine del dato indicato e rilevabile dal Bilancio dello Stato.

Appendici statistiche

Il Bollettino mensile è corredato da Appendici statistiche e dalla guida interpretativa.

Le Appendici statistiche sono suddivise con riferimento al contenuto in:

- **Appendice statistica 1** che prevede l'esposizione in tabelle dei dati di accertamento distinti per tipologia di imposta per ogni mese dell'anno in corso e rispetto ai due anni precedenti;
- **Appendice statistica 2** che riporta i dati relativi alle principali imposte gestite dagli Enti Locali.

La Guida interpretativa delle appendici statistiche fornisce un ausilio alla lettura dei dati delle imposte delle appendici statistiche. La guida segue l'ordine proposto nell'appendice stessa ed ha lo scopo di spiegare l'origine del dato indicato e rilevabile dal Bilancio dello Stato.

Responsabile

Sabatino Alimenti

Redattore

Andrea Cipollini

Collaboratori

Luigia Cesare e Salvatore Veraldi



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali - Ufficio II
Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma
Tel. +39 06 93836170/1/2 Fax +39 06 50171830
Internet: <http://www.finanze.it>
E-mail: df.def.segreteria@finanze.it